



CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL S.I.I. NEL CROTONESE

D.U.V.R.I.

Allegato 3

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Oggetto DELL'APPALTO

**SERVIZIO DI SPURGO DELLE CONDOTTE FOGNARIE - PULIZIA
VASCHE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E DEGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE - SERVIZIO DI VIDEO ISPEZIONE, NEGLI IMPIANTI
UBICATI NEI COMUNI GESTITI DAL CONSORZIO TRA COMUNI PER LA
GESTIONE DEL S.I.I. NEL CROTONESE (IN SIGLA CON.GE. S.I.)**


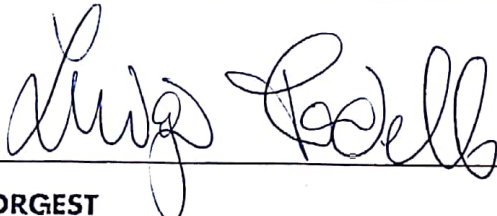

DUVRI in fase di gara

Data	Revisione	Pagine	Descrizione
15/05/2020	01	18	Redazione in fase di aggiudicazione gara art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza DUVRI:

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- È soggetto a revisione a seguito di aggiudicazione.

CROTONE – 15/05/2020

DIRIGENTE DEL SERVIZIO PRESIDENTE Carmine Claudio LIOTTI	
RESPONSABILE LOGISTICA E APPALTI Geom. Luigi PACIELLO	
REDAZIONE DEL DOCUMENTO FORGEST SRL - Ing. Antonio SATURNO	FORGEST <small>PROGETTAZIONE E REDAZIONE</small> 

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

In seguito all'aggiudicazione della gara ai sensi e ai fini del combinato dell'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. si provvede alla verifica documentale, relativa:

- alla valutazione di tutti i rischi ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.
- alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- alla nomina del Medico Competente
- alla formazione ed addestramento dei dipendenti dell'impresa;

È fatto obbligo al personale dell'impresa di portare il cartellino di riconoscimento al fine di una facile identificazione, come previsto dalle normative vigenti.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, imputabili a negligenza dell'appaltatore, il committente non riconoscerà a questo alcun compenso o indennizzo.

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Generalità

Ragione Sociale	CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL S.I.I. NEL CROTONESE
Indirizzo	Via A. De Curtis, 2 – CROTONE
Riferimento telefonico - fax	0962 – 1923131 0962 - 1923135

Organigramma di Sicurezza

Datore Di Lavoro	Presidente - Claudio Carmine Liotti
Dirigenti per la Sicurezza	Ing. Ettore Scutifero Ing. Valter Pugliano Geom. Sergio Riolo P.I. Giuseppe Leone
Preposti per la Sicurezza	Giovanni DE LUCA – tecnico di zona 2 Paolo LEVATO – capo squadra zona 1 Vincenzo MUNGARI – capo squadra zona 2 Felice PETTINATO – capo squadra zona 3 Domenico VIOLA – capo squadra zona 4 Mario BENINCASA – capo squadra zona 3
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Antonio Saturno
Medico Competente	Dott. Carmelo Antonio Nucera
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig. Vincenzo Mungari
Squadra di Emergenza Addetti Antincendio e Primo Soccorso	Paolo LEVATO - capo squadra zona 1 Felice PETTINATO - capo squadra zona 3 Domenico VIOLA - capo squadra zona 4 Carla GRECO – uffici amministrativi Vincenzo MUNGARI - capo squadra zona 2 Fabio VRENNNA – uffici amministrativi

OGGETTO DI APPALTO E ASPETTI ORGANIZZATIVI DI SICUREZZA

L'appalto ha per oggetto:

- Lo svuotamento e/o la pulizia delle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento;
- Lo svuotamento e/o la disotturazione e/o la pulizia programmata delle condotte di fognatura dei comuni e degli impianti gestiti dal Con.Ge.S.I. e relativi manufatti;
- Lo svuotamento e/o la disotturazione e/o la pulizia, d'urgenza, delle condotte di fognatura e relativi manufatti, delle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento;
- Le operazioni di pulizia di vasche presso gli impianti di depurazione e le fosse Imhoff;
- Lo svolgimento di ispezioni video televisive all'interno di condotte di cui ai punti b), c);
- Il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti generati dalle operazioni di cui ai punti a) b) c) d) ed e) dovrà essere effettuato nell'impianto segnalato dall'Ente appaltante o in un impianto autorizzato a ricevere il codice C.E.R. relativo al rifiuto trasportato, selezionato dall'appaltatore;
- La compilazione dei formulari rifiuti quale documento di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti;
- Eventuali operazioni di pulizia di vasche Imhoff o biologiche di privati residenti nei comuni gestiti dal Con.Ge.S.I. (attività residuale, di norma non effettuata);

L'appalto viene suddiviso in 4 (quattro) lotti funzionali, come segue:

Lotto 1: Comuni di Petilia Policastro, Roccabernarda e Mesoraca;

Lotto 2: Comune di Crotone;

Lotto 3: Comuni di Santa Severina, San Nicola dell'Alto, San Mauro Marchesato, Verzino, Strongoli, Rocca di Neto, Cirò e Casabona;

Lotto 4: Isola Capo Rizzuto e Cutro.

Presso i 4 Lotti, il Con.Ge.S.I., ai sensi del D.Lgs. 81.08 e s.m.i., risulta organizzato in termini di salute e sicurezza per i lavoratori, utenti, appaltatori e visitatori secondo i contenuti del proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

ONERI DI SICUREZZA:

I costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, sono pari ad € 10.683,00.

INDIVIDUAZIONE DI ALTRE IMPRESE CON ATTIVITA' INTERFERENTI

IMPRESA	ATTIVITA' GENERALI
/	/
/	/

Nel caso in cui, successivamente alla redazione del presente documento, si dovesse riscontrare la presenza di ulteriori imprese affidatarie / esecutrici, attualmente non previste, le cui attività dovessero presentare interferenze, sarà cura della Committente promuovere apposita riunione di Cooperazione e Coordinamento (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) al fine di definire opportune misure di Prevenzione e Protezione ai possibili rischi aggiuntivi interferenti.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE
IMPEGNATE IN ATTIVITA' PRESSO I LUOGHI DI LAVORO OGGETTO
DEL PRESENTE DUVRI

LEGENDA NA = non applicabile NP = rischi interferenti non presenti alla redazione del presente documento XX = si rimanda alla TABELLA RISOLUZIONE INTERFERENZE NUMERO XX										
	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
	/	NA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	/	NP	NA	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	/	NP	NP	NA	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	/	NP	NP	NP	NA	NP	NP	NP	NP	NP
	/	NP	NP	NP	NP	NA	NP	NP	NP	NP
	/	NP	NP	NP	NP	NP	NA	NP	NP	NP
	/	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NA	NP	NP
	/	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NA	NP
/	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NA

TABELLA RISOLUZIONE INTERFERENZE NUMERO XX	
Impresa/e:	Descrizione dell'interferenza:
Misure di prevenzione e protezione da attuare per l'eliminazione dei rischi interferenti:	

TABELLA RISOLUZIONE INTERFERENZE NUMERO XX	
Impresa/e:	Descrizione dell'interferenza:
Misure di prevenzione e protezione da attuare per l'eliminazione dei rischi interferenti:	

RISCHI INTERFERENTI INDIVIDUATI IN FASE DI GARA TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

L'appaltatore nell'esecuzione del servizio dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni; l'appaltatore pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri addetti tutte le disposizioni disposte dal Committente e deve inoltre prendere l'iniziativa di adottare tutti i provvedimenti opportuni e necessari per garantire adeguati livelli di protezione della salute e della sicurezza.

Descrizione del RISCHIO	Misura/e di prevenzione/protezione
Utilizzo di macchine e/o attrezzature (Automezzo A CANAL JET, altri automezzi e attrezzature speciali)	<p>L'appaltatore assicura che i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività sono sottoposte a regolari manutenzioni / verifiche periodiche volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza come da D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>L'appaltatore assicura l'utilizzo e/o conduzione dei mezzi e/o attrezzature di cui al periodo precedente solo da parte di personale informato, formato e addestrato ex. artt. 36, 37 e 73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e/o attuali normative specifiche di riferimento.</p> <p>L'appaltatore deve essere in possesso per tutta la durata del contratto dei necessari requisiti di idoneità tecnico professionale con riferimento alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>

Descrizione del RISCHIO	Misura/e di prevenzione/protezione
Gestione rischio COVID-19	<p>Il Con.Ge.S.I. ha predisposto apposita Procedura integrativa al Documento di Valutazione dei Rischi GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS REV. 00 del 06/04/2020.</p> <p>Nella sezione 3 (MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI) è previsto in particolare quanto segue:</p> <p>L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità.</p> <p>Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per alcun motivo.</p> <p>Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.</p> <p>Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati servizi igienici dedicati, è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.</p> <p>I visitatori esterni quali impresa di pulizie e manutentori, che accedono per motivi di necessità aziendale, devono sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.</p>

Descrizione del RISCHIO	Misura/e di prevenzione/protezione
<p>SPAZI CONFINATI</p> <p>Le attività oggetto dell'appalto comprendono lavorazioni in luoghi sospetti di inquinamento o "confinati".</p>	<p>L'Appaltatore, dovrà disporre di personale informato, formato e addestrato e dei requisiti di cui all'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011. L'Appaltatore dovrà dimostrare di rispettare le procedure di cui di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA / PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER OPERAZIONI DI ISPEZIONE E/O MANUTENZIONE • Verbale di adempimento informativo di cui al DPR 177/2011 in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di cui agli articoli 66 e 121 e allegato IV punto 3 inerente lavori in ambienti confinati o sospetti d'inquinamento.

PROCEDURA / PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER OPERAZIONI DI ISPEZIONE E/O MANUTENZIONE

-
- Le operazioni devono essere svolte sempre da squadre composte da un numero minimo di DUE lavoratori, di cui almeno uno formato come Addetto Antincendio ed uno formato come Addetto al Primo Soccorso - *ovvero uno Addetto Antincendio e Primo Soccorso*
 - Le squadre devono sempre essere munite di pacchetto di medicazione – conforme al DM 388/03 – ed estintore portatile a bordo dei mezzi utilizzati per raggiungere i luoghi di lavoro
 - La persona individuata come Preposto per la Sicurezza valuta l'eventuale possibilità di dover annullare e/o rimandare le operazioni da svolgere una volta ritenuto sfavorevole il contesto in cui operare – esempio clima particolarmente sfavorevole, condizioni di traffico veicolare che possono creare particolari interferenze, etc.
 - Prima dell'inizio delle operazioni, le aree di lavoro devono essere opportunamente segnalate; la segnalazione deve essere mantenuta in condizioni efficienti per tutto l'arco di tempo necessario allo svolgimento delle attività
 - Gli accessi all'interno di spazi confinati possono avvenire solo tramite utilizzo di mezzi idonei precedentemente sistemati, ovvero previo accertamento da parte del Preposto delle sufficienti condizioni d'accesso in Sicurezza
 - Gli accessi all'interno di spazi confinati possono avvenire solo se il personale è completamente dotato di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi – *scarpe antinfortunistiche, tuta in Tyvek, maschere facciali filtranti, etc.*
 - Le operazioni di accesso, permanenza e fuoriuscita da spazi confinati da parte dei lavoratori addetti devono sempre essere obbligatoriamente supervisionate da un altro lavoratore che deve stazionare presso il luogo delle attività stesso per tutto il tempo necessario alla conclusione delle operazioni, ovvero deve provvedere ad avvertire immediatamente gli organi competenti per il Pronto Intervento in caso di accertato malore al lavoratore all'interno dello spazio confinato
 - I lavoratori che accedono all'interno degli spazi confinati devono obbligatoriamente indossare imbragature di sicurezza con attacco dorsale, munite di moschettone e cordino fissato ad opportuni punti di ancoraggio esterno al fine di un repentino intervento di recupero del lavoratore stesso in caso di malori – *svenimenti, perdite di coscienza*

Luogo e data _____

Il Datore Di Lavoro / Dirigente / Responsabile del Settore

Verbale di adempimento informativo di cui al DPR 177/2011 in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di cui agli articoli 66 e 121 e allegato IV punto 3 inerente lavori in ambienti confinati o sospetti d'inquinamento

Il Sottoscritto

In qualità di:

☐ Datore Di Lavoro

☐ Dirigente / Responsabile del Settore

☐ Altro: _____

in data _____ ha provveduto, alla dettagliata informazione sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare, ai seguenti Lavoratori:

COGNOME E NOME	FIRMA

Nell'occasione è stata illustrata e distribuita agli stessi lavoratori la "PROCEDURA / PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER OPERAZIONI DI ISPEZIONE E/O MANUTENZIONE DA SVOLGERE PRESSO IL SISTEMA IDRICO / FOGNARIO COMUNALE" da rispettare durante le lavorazioni.

Luogo e data _____

Il Datore Di Lavoro / Dirigente / Responsabile del Settore

Descrizione del RISCHIO	Misura/e di prevenzione/protezione
Interferenze con traffico stradale, recinzioni, segnaletica delle aree di lavoro, viabilità, luoghi di transito, rischi specifici legati alle attività.	L'Appaltatore si impegna a rispettare le procedure e/o le regole sotto riportate.

RECINZIONI / SEGNALETICA DELLE AREE DI LAVORO

- I lavori non devono mettere in pericolo la sicurezza propria, quella dei colleghi e di altre persone, pertanto l'area di cantiere / lavoro va individuata e recintata o segnalata in modo da impedire l'accesso alle persone estranee / non addetti ai lavori.
- Quando nell'area di cantiere / lavoro vi siano rischi per l'esterno (esempi: lavori in prossimità di aree di transito di automezzi, lavori in prossimità di viabilità stradale, presenza di dirupi / pendii pericolosi etc.) che non possono essere evitati o sufficientemente limitati, si dovrà fare ricorso alla segnaletica di sicurezza.
- Dove per la natura dell'ambiente o per la particolare estensione del cantiere, non sia realizzabile una recinzione completa, è comunque necessario apporre chiusure o segnalazioni in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona interdetta e recinzioni o segnaletica in corrispondenza dei luoghi di lavoro fissi e dei depositi che possono costituire pericolo.
- Le recinzioni o segnalazioni devono risultare costantemente ben visibili, ricorrendo se necessario all'illuminazione artificiale.
- Recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenute in efficienza per tutta la durata dei lavori.
- Quando si rende necessario, per esigenze lavorative, rimuovere in tutto o in parte tali protezioni o segnalazioni, deve essere previsto un sistema alternativo, quale ad esempio, la sorveglianza continua.
- La protezione o segnalazione deve essere ripristinata non appena vengono a cessare i motivi della sua rimozione.

VIABILITA' / LUOGHI DI TRANSITO

- Tutti i camminamenti / percorsi prospicienti dislivelli / vuoti / vasche / dirupi, devono essere muniti di sistemi di parapettatura o protezione fissa anticaduta; dove per la natura dell'ambiente o per la particolare estensione del cantiere non è possibile garantire ovunque sistemi fissi di protezione fissa anticaduta, è comunque obbligatorio, prima dell'inizio dei lavori, la segnalazione contro pericoli di cadute, e scivolamenti (esempio : nastri segnalatori, transenne mobili, new jersey etc.).
- Per l'ingresso / uscita alle aree di lavoro / vasche /camerette di manovra devono essere previsti sistemi d'accesso agevoli e sicuri; in assenza di essi, cioè in presenza di percorsi d'accesso e di uscita pericolosi, è obbligatorio avvertire il Preposto o il Dirigente per la Sicurezza per stabilire modalità d'accesso / uscita in sicurezza.
- Il personale e i mezzi di cantiere devono circolare lungo tracciati ben definiti e stabiliti prima dell'inizio dei lavori (esempio: nastri segnalatori, transenne mobili, new jersey etc.).
- I punti pericolosi non proteggibili devono essere ben segnalati, esempio scarpate pericolose, dirupi e dislivelli (esempio: nastri segnalatori, transenne mobili, new jersey etc.).
- I percorsi devono essere protetti e comunque sempre adeguatamente segnalati quando esiste il rischio di caduta nel vuoto o il rischio di caduta / rotolamento / scivolamento lungo un pendio, un dirupo o situazioni simili (esempio: nastri segnalatori, transenne mobili, new jersey etc.).

- **Rischio biologico** in tutti i luoghi dove si effettuano operazioni di auto spurgo. L'esposizione può avvenire per contatto diretto con i prodotti trattati o per aspirazione di polveri e vapori dispersi nell'aria. Rispettare le norme generali di igiene personale, ovvero non fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. Segnalare immediatamente al datore di lavoro e la medico competente ferite, tagli, punture al fine di attivare gli accertamenti preventivi e protettivi necessari. Utilizzare correttamente i DPI indicati in funzione del rischio biologico in esame.
- **Rischio di caduta** in vuoti (fosse settiche, bottini, vuoti in genere). Rischio presente presso tutti i luoghi ove si effettuano operazioni di autospurgo. Delimitare e transennare l'area esposta a tale rischio.
- **Rischio da circolazione di mezzi** soprattutto vicino a strade o comunque aree viabili. Non arrecare intralcio alla circolazione. Quando i lavori vengono svolti in prossimità dei luoghi in cui circolano gli autoveicoli, è necessario indossare indumenti ad alta visibilità. Segregare la zona interessata alle operazioni di auto spurgo carico/scarico mezzi e fanghi, onde impedire l'accesso agli estranei. Utilizzo di idonea segnaletica stradale. Durante le soste, accendere le luci ad intermittenza e il girofaro lampeggiante.
- **Rischio di elettrocuzione** nei luoghi dove sono presenti linee elettriche. Non operare con l'autospurgo qualora siano presenti linee elettriche entro i 10 metri di raggio di azione o comunque in posizione tale da poter generare rischio.
- **Esposizione alle intemperie.** Indossare adeguati indumenti in relazione alle temperature ambientali e condizioni atmosferiche. Indossare copricapo in caso di esposizione prolungata a raggi solari. Evitare di effettuare lavori in quota in presenza di disagiate condizioni atmosferiche.
- **Rischio di inciampo e scivolamento** in tutti i luoghi di lavoro disagiati, impervi, scivolosi, ecc. Non lasciare materiali su percorsi di transito. Non togliere griglie e protezioni da pozzetti e vuoti presenti nel terreno. Tenere sempre pulito ed ordinato il posto di lavoro. Pulire la pavimentazione in caso di sversamento di prodotti scivolosi.
- **Emissioni di cattivi odori e rumore.** Durante le operazioni di spurgo Il servizio di spurgo è spesso fonte di disagio per le persone che si trovano nelle vicinanze dell'automezzo a causa di odori e rumori molesti. Pertanto si devono mettere in atto le misure di prevenzione per ridurre al minimo tale fenomeno ed evitare di fare girare il motore dell'automezzo ad un numero di giri superiore di quello previsto nonché, spegnere l'automezzo quando non è strettamente necessario.

- GESTIONE DI UN'EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO **SVILUPPATO** NELLE AREE DI LAVORO O NELLE AREE LIMITROFE, NON INTERVENIRE ASSOLUTAMENTE E PER NESSUN MOTIVO PER EFFETTUARE L'ESTINZIONE DELL'INCENDIO: AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPOSQUADRA O IL REFERENTE DEL LUOGO DI LAVORO CHE HA L'OBLIGO DI EFFETTUARE LA PROCEDURA DI SEGUITO RIPORTATA – PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI

IN CASO D'INCENDIO

Il referente del luogo di lavoro - capocantiere, capoturno, preposto, capogruppo, Addetto Antincendio, etc - deve digitare il numero di telefono dei VV.FF. 115 formulando il seguente messaggio:

PRONTO

Qui è il CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NEL CROTONESE

SIAMO IN LOCALITÀ: INDIVIDUARE LA LOCALITÀ E L'INDIRIZZO ESATTO

È RICHIESTO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN PRINCIPIO DI INCENDIO

IL MIO NOMINATIVO È nome operatore

IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO È numero di telefono

- RISPONDERE ALLE DOMANDE DELL'OPERATORE
- NON RIAGGANCIARE FINO A CHE L'OPERATORE NON CONFERMA DI AVER COMPRESO TUTTI I DATI CHE GLI SONO STATI COMUNICATI
- ATTENDERE, SE RICHIESTO, L'ARRIVO DEI SOCCORSI POSIZIONANDOSI IN UN LUOGO SICURO LONTANO DALL'INCENDIO

IN CASO SIANO SEGNALATI FERITI O INTOSSICATI

Il referente del luogo di lavoro - *capocantiere, capoturno, preposto, capogruppo, Addetto al Primo Soccorso, etc* - deve digitare il numero di telefono dei VV.FF. 118 formulando il seguente messaggio:

PRONTO

Qui è il CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NEL CROTONESE

SIAMO IN LOCALITÀ: INDIVIDUARE LA LOCALITÀ E L'INDIRIZZO ESATTO

È RICHIESTO IL VOSTRO INTERVENTO PER UN INFORTUNIO

IL MIO NOMINATIVO È nome operatore

IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO È numero di telefono

- RISPONDERE ALLE DOMANDE DELL'OPERATORE
- NON RIAGGANCIARE FINO A CHE L'OPERATORE NON CONFERMA DI AVER COMPRESO TUTTI I DATI CHE GLI SONO STATI COMUNICATI
- ATTENDERE, SE RICHIESTO, L'ARRIVO DEI SOCCORSI

MODELLO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e

.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- ☐ aggiornamento del DUVRI
- ☐ esame eventuale del crono programma
- ☐ altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

Il Committente

la Ditta

datore di lavoro o suo delegato

.....

.....